

# SaronnoNews

## Sci estremo, Federico Colli apre tre nuove vie in Kirghizistan

Damiano Franzetti · Wednesday, April 8th, 2026

Nel cuore delle montagne del Tien Shan, in **Kirghizistan**, **Federico Colli**, affiliato alla **Uisp di Varese** con la Tana delle Tigri, ha completato una **spedizione di sci estremo** che ha portato alla realizzazione di **tre nuove linee sciistiche su pareti nord**, in un ambiente ancora oggi tra i più selvaggi e autentici del pianeta.

La spedizione si è svolta nella **regione di Karakol**, all'interno di una vasta area montuosa caratterizzata da ghiacciai, valli remote e **cime comprese tra i 4000 e i 5000 metri**. L'obiettivo della spedizione era individuare e **sciare linee nuove di sci estremo, mai percorse prima**, su pendii tecnici e severi. Le tre discese realizzate presentano caratteristiche di alto livello: **pendenze tra 45° e 55°**, sviluppo verticale superiore ai 1000 metri, condizioni di neve complesse (crosta, neve ventata, strati instabili), ambiente glaciale e altamente esposto. Tra queste, spicca un imponente couloir di **oltre 1400 metri di dislivello sul Pik Albatros**, oltre a due ulteriori linee su pareti nord tecniche, tra cui quella del **Pik Ayutor** e dello **Chon-Ashun Peak**.

La spedizione si è svolta in **completa autonomia logistica**: avvicinamento a cavallo per diverse ore lungo una valle remota, **campo base a circa 2500 metri**, campo **alto** a circa **3500 metri**. Da qui sono state affrontate le salite alle pareti. Un **supporto locale** (Erma) ha **affiancato la spedizione nella logistica** e negli spostamenti, senza partecipare alle discese: le salite e le discese delle linee sono state effettuate **in autonomia e in solitaria**, aumentando il livello di impegno e responsabilità.

Le condizioni incontrate hanno richiesto una **gestione tecnica avanzata**: neve ventata e crostosa, presenza di **strati deboli** (neve "zucchero"), tratti su **ghiaccio vivo**, **canali** stretti ed esposti con base rocciosa. Le discese sono state affrontate in ambiente severo, **su pareti nord fredde e in ombra**, con temperature estremamente rigide.

Uno degli aspetti più significativi della spedizione è stato il contesto. Il **Kirghizistan** rappresenta oggi **uno dei pochi luoghi dove l'alpinismo e lo sci estremo** possono ancora essere vissuti **in modo autentico**: valli completamente isolate in inverno assenza di infrastrutture, lunghi avvicinamenti, ambiente naturale intatto.

Allontanandosi dalle poche zone turistiche, si entra in un **territorio dove la montagna è ancora dominante** e dove l'esplorazione mantiene un significato reale. La spedizione si è conclusa con un **rientro di oltre 40 chilometri con gli sci**, lungo la valle, affrontato in condizioni difficili tra **freddo intenso**, neve irregolare e buio.

---

This entry was posted on Wednesday, April 8th, 2026 at 7:45 am and is filed under [Sport](#), [Storie](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.